

Potere d'acquisto: un piano d'intervento anche in Ticino

Risposta del 18 settembre 2023 all'[interpellanza n. 2414](#) presentata l'8 settembre 2023 da Alessandro Speciali per il gruppo PLR

SPEZIALI A., INTERPELLANTE - Il tema del potere d'acquisto costituisce una preoccupazione assolutamente centrale sia per le famiglie e i singoli cittadini sia per le imprese, che devono far fronte agli investimenti, ai costi di gestione, eccetera. Insomma, tale questione tocca ampiamente la nostra società e resterà attuale per molto tempo; essa riguarda diversi settori e coinvolge più attori, per cui sarebbe importante capire se il Cantone la sta affrontando con la giusta trasversalità e con una certa visione d'insieme, magari coordinando alcune scelte e analisi, sull'esempio del tavolo di lavoro introdotto a livello federale¹ che riunisce più associazioni e organi. Probabilmente la portata e la complessità del fenomeno richiedono un'azione tanto puntuale quanto organica, al fine di gettare le basi per politiche volte a diminuire alcuni costi per i prossimi mesi o anni; oltre a una necessità, è pure un'opportunità per affrontare alcune politiche pubbliche con un approccio più strutturato. In tal senso abbiamo posto una serie di domande, che ovviamente non menziono adesso perché saranno ripercorse nella risposta del Consiglio di Stato.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Dal momento che l'interpellante ha sviluppato i punti salienti dell'interpellanza, passo direttamente alle risposte.

1. *Ritiene che l'erosione del potere d'acquisto della popolazione ticinese sia problematica, e questo anche in rapporto al resto della popolazione svizzera?*

L'evoluzione del potere d'acquisto è un tema sicuramente sensibile e complesso nonché oggetto di diversi approfondimenti scientifici a cura dell'Ufficio di statistica (USTAT), che citerò in seguito. Si tratta sicuramente di una questione prioritaria in questo periodo marcato dall'inflazione, fenomeno con il quale la Svizzera, così come altri Paesi, non è stata confrontata per oltre un decennio, e che ora genera situazioni di frizione e di tensione.

2. *C'è una lista completa e approfondita di tutti i settori dei beni/servizi che stanno registrando un aumento dei prezzi in Ticino?*

La statistica sui prezzi è misurata dall'Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) dell'Ufficio federale di statistica (UST); il dato è calcolato a livello nazionale e non è declinabile per grande regione o per singolo Cantone. Sul sito dell'UST si trovano sia i risultati dettagliati dell'evoluzione dei prezzi complessivi sia informazioni approfondite su 416 gruppi merceologici e di servizi che compongono l'IPC. Segnalo che l'USTAT nel 2022 ha pubblicato due approfonditi articoli² che illustrano molti aspetti teorici, tecnici e metodologici relativi al tema dei prezzi, della loro misurazione e delle loro evoluzioni; posso preannunciare che un nuovo articolo al riguardo, sempre a cura dell'USTAT, è atteso per il prossimo mese di ottobre.

¹ [Comunicato stampa](#): *Vertice sul potere d'acquisto*, Consiglio federale, 5 settembre 2023.

² Eric Stephani, ["Il rebus dell'inflazione: è anche una questione di pesi"](#), *Extra Dati*, a. XXII, n. 3, giugno 2022; Eric Stephani, ["Core Inflation' e percezioni. Indice dei prezzi al consumo e clima di fiducia dei consumatori"](#), *Dati - Statistiche e società*, a. XXII, n. 2, novembre 2022, pp. 52-67.

3. *Sull'esempio di quanto promosso a livello federale, è previsto di creare quanto prima un piano di azione concreto con l'obiettivo di fronteggiare l'erosione del potere d'acquisto?*

3.1. *Se no, come mai e quali altre soluzioni sono previste?*

3.2. *Se sì, che attori intende coinvolgere e che tempistiche ritiene realistiche per la sua istituzione e per le prime misure da adottare?*

Raggruppo le domande n. 3, n. 3.1 e n. 3.2 siccome sono legate al tema del tavolo di lavoro avviato a livello federale o, meglio, al vertice sul potere d'acquisto convocato lo scorso 5 settembre. Occorre premettere che tale iniziativa non è stata promossa dal Consiglio federale, bensì dal Sorvegliante dei prezzi. A conclusione del vertice è stata sottoscritta una dichiarazione congiunta³, pubblicata di concerto con le associazioni a tutela dei consumatori. Sappiamo che questo vertice ha fatto discutere perché non tutti si riconoscevano appieno nell'approccio adottato. Da questa dichiarazione congiunta emerge in particolare che i principali strumenti atti a influire su prezzi o costi a carico della collettività sono di competenza federale. Tuttavia, anche a livello cantonale abbiamo messo in atto azioni sulle quali riferiremo in seguito, in particolare in risposta alla domanda n. 4.

3.3. *Nella tavola rotonda promossa a livello federale sono presenti degli attori ticinesi?*

Premetto che è stato il Sorvegliante dei prezzi, essendo una sua iniziativa, a scegliere chi coinvolgere in questo tavolo di lavoro. Per quanto riguarda il Canton Ticino, come riportato nel comunicato stampa rilasciato il 5 settembre⁴ a margine del vertice, tra i partecipanti vi era l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI).

3.4. *In che modo il Consiglio di Stato si mantiene aggiornato sulle discussioni, facendo anche valere delle richieste puntuali e concrete per l'interesse del Ticino?*

Come indicato in precedenza, la formazione dei prezzi è principalmente influenzata da scelte compiute a livello federale, come emerso anche nel vertice sul potere d'acquisto. Allo scopo di restare informato sugli sviluppi, il Consiglio di Stato mantiene regolari contatti con le associazioni economiche e con la Deputazione ticinese alle Camere federali; inoltre esso è regolarmente invitato a esprimersi a livello federale nell'ambito di indagini conoscitive, cioè tramite procedure di consultazione o nel contesto delle conferenze cantonali settoriali. Per tale attività esso si avvale anche del supporto dell'antenna per le relazioni esterne. In questi ambiti possiamo pure far valere, nelle nostre richieste e rivendicazioni, aspetti che sono toccati nell'interpellanza.

4. *Quali sono le riforme o le misure d'intervento concrete già individuate dal Consiglio di Stato per fermare l'aumento dei prezzi nei vari settori, ritenuto anche il ruolo delle proprie aziende parastatali?*

Il Consiglio di Stato può essenzialmente agire su due fronti: da un lato sull'evoluzione dei prezzi, ovviamente quando è possibile farlo – non può certo intervenire sul mercato, correggendo i prezzi o altro – dall'altro sul sostegno a determinate fasce o categorie, così come nel contesto di situazioni particolari. Posso citare alcuni esempi d'intervento, a testimonianza del fatto che, laddove abbiamo margini da sfruttare, cerchiamo di farlo.

³ [Dichiarazione congiunta](#), Sorveglianza dei prezzi, 5 settembre 2023.

⁴ Si veda [nota n. 1](#).

Il primo riguarda l'ambito fiscale, che abbiamo peraltro già segnalato nelle attuali discussioni sulla fiscalità. Ebbene, per correggere la distorsione generata dalla cosiddetta "progressione a freddo" – ossia quando a seguito del rincaro il reddito imponibile del contribuente è tassato con un'aliquota superiore, nonostante il suo reddito effettivo non sia aumentato – a partire dal periodo fiscale 2024 è prevista la riduzione del 2.5% delle aliquote delle imposte sul reddito e l'aumento del 2.5% delle relative deduzioni; a beneficiare di questo adeguamento saranno tutti i contribuenti, indipendentemente dalla loro situazione personale.

Il secondo aspetto che vorrei toccare, già affrontato nell'ambito della precedente interpellanza⁵ di Giuseppe Sergi, riguarda il mercato energetico. È vero che il prodotto "AET Blu" è stato messo sul mercato prima che i prezzi aumentassero, ma è altrettanto vero che le scelte da compiere devono essere rivolte anche in prospettiva; quando è stato posto in vendita, alcuni lo hanno ritenuto poco conveniente, mentre altri hanno scelto di acquistarlo e oggi ne traggono beneficio. A suo tempo comunque l'AET si era indirizzata sui costi di produzione, mettendo sul mercato simile offerta. Al di là di questo, vorrei evidenziare che il Governo ha deciso di recente di mantenere inalterato per l'anno 2024 il fattore di addossamento al consumatore finale per l'uso delle strade, una tassa a favore di Cantone e Comuni che ha sostituito qualche anno fa la cosiddetta "privativa"⁶; il Consiglio di Stato, informati i Comuni, ha infatti deciso di non procedere a un aumento di tale tassa, malgrado sarebbe stato più che giustificato, ciò che ha comportato un effetto negativo a livello di entrate sia sui Comuni sia, seppure in misura inferiore, sul Cantone. Tale decisione è stata presa proprio per evitare di aumentare ulteriormente la fattura a carico del consumatore finale, già toccata dall'incremento di altre componenti.

Vorrei infine ricordare, quale terzo punto, che analogamente ad altri 21 Cantoni, a partire dal 1° gennaio 2023, abbiamo adeguato al rincaro le prestazioni assistenziali⁷ per garantire ai beneficiari delle stesse un potere d'acquisto adeguato, così da poter lottare contro la povertà.

⁵ [Interpellanza n. 2412](#): *Per una moratoria sulle tariffe elettriche, difendere il potere d'acquisto delle famiglie. Necessario un intervento urgente del Governo*, Giuseppe Sergi e cofirmatari, 4 settembre 2023.

⁶ [Messaggio n. 6249](#): *Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI)*, 8 luglio 2009 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2009/2010, [Seduta XXX](#), 30 novembre 2009, pp. 2217-2241); messaggi [n. 6775](#) (9 aprile 2013), [n. 6775A](#) (29 maggio 2013) e [n. 6775B](#) (8 ottobre 2013): *Modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007, del 30 novembre 2009* (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2013/2014, [Seduta XXII](#), 4 novembre 2013, pp. 2720-2741).

⁷ [Messaggio n. 8217](#): *Rapporto sulle mozioni del 19 settembre 2022 presentate da Ivo Durisch* [n. 1674](#) "Aumento degli importi massimi degli assegni familiari integrativi di complemento", [n. 1675](#) "Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%)", [n. 1678](#) "Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza" e [n. 1679](#) "Aumento della percentuale di partecipazione ai premi", 21 dicembre 2022.

SPEZIALI A., INTERPELLANTE - Di principio sono soddisfatto, visto che vi sono vari impulsi affinché sia possibile portare avanti un'azione piuttosto organica. Potrebbe essere interessante – sia per la difficile situazione attuale, sia per le probabili crisi future – poter disporre di un indice dei prezzi al consumo "regionalizzato", così da conoscere ancora meglio l'evoluzione dei prezzi nelle varie regioni della Confederazione.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.